



# LO SBLOCCA NIENTE

- + corruzione
- + illegalità
- + sfruttamento
- + discrezionalità

- qualità negli appalti pubblici
- sicurezza nel lavoro
- occupazione
- investimenti
- sviluppo

Decreto legge 18 aprile 2019 n.32 "sblocca cantieri"

Tutte le mosse del Governo per stravolgere il Codice degli Appalti Pubblici e riconsegnare il sistema degli appalti nelle mani delle consorterie dei comitati d'affari e delle mafie.

Produrranno meno lavoro sicuro e garantito.

Dal ripristino della progettazione di massima in luogo di quella esecutiva; al ritorno del criterio del massimo ribasso e la cancellazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nei lavori sottosoglia; dall'allargamento delle procedure con affidamenti diretti tramite procedure negoziate senza bando di gara, alla liberalizzazione del subappalto e al "cartello" d'impresa; dal sistema derogatorio ai super poteri dei commissari straordinari; dalla cancellazione dell'Autorità nazionale anticorruzione all'aumento dei feudi di nuove stazioni appaltanti, fino alla non soluzione dell'affidamento delle concessioni per i servizi pubblici essenziali.

Cosa chiediamo:

- ✓ il contrasto alle mafie e alla corruzione nel sistema degli appalti pubblici
- ✓ la riduzione e qualificazione delle stazioni appaltanti
- ✓ la riduzione e semplificazione delle procedure
- ✓ le gare sempre attraverso bandi pubblici
- ✓ le gare solo con la progettazione esecutiva
- ✓ stop alle deroghe
- ✓ stop alla liberalizzazione del subappalto e ai "cartelli d'impresa"
- ✓ stop alle procedure clientelari attraverso la contrattazione negoziata senza bando di gara
- ✓ l'offerta economicamente più vantaggiosa come criterio di gara
- ✓ l'applicazione dei ccnl e il contrasto al dumpig salariale
- ✓ il contrasto al lavoro nero e all'evasione salariale e contributiva
- ✓ il durc e la congruità dell'incidenza della manodopera
- ✓ stop al massimo ribasso
- ✓ la soluzione dei problemi inerenti le concessioni dei servizi pubblici essenziali

Cgil Cisl Uil con le Categorie Nazionali, promuovono per

**martedì 28 maggio, alle ore 9,30 a Roma  
in piazza Montecitorio**

una giornata di mobilitazione per scongiurare l'approvazione di una legge pericolosa per il settore degli appalti pubblici e per i lavoratori.